

DISSERVIZI

Poste, incontro in Provincia con i vertici provinciali

Dopo i disagi 68 nuove immissione in organico a tempo determinato

Cuneo Antonio Sgroi, responsabile regionale dei rapporti istituzionali con Giovanni Accusani e Edgardo Boschi, rispettivamente direttori delle due filiali in cui si articola la provincia, quella di Cuneo e di Alba: il presidente della Provincia Raffaele Costa ha incontrato oggi 6 febbraio i vertici locali di Poste Italiane per “verificare di persona la situazione, visto che nelle ultime settimane molte erano state le segnalazioni e le lamentele, da Lurisia a Castelmagno e Pradleves passando per Borgo San Dalmazzo”.

Ne è emerso un quadro articolato, che risente anche di impostazioni normative nazionali. In particolare, entro il 2009 andrà completato il percorso atto a superare i caratteri monopolistici del servizio: motivo per cui il Tesoro, azionista unico delle Poste, ha imposto all’azienda una netta separazione tra la divisione rete territoriale, cui compete la gestione degli sportelli, e la divisione corrispondenza, alla quale spetta il servizio di recapito vero e proprio (qualcosa di comparabile a ciò che è successo per esempio nel settore delle ferrovie con la distinzione, in questo caso addirittura societaria, tra Trenitalia e Rfi). Ne consegue che la figura dell’operatore polivalente o operatore unico, che pure si era ben inserito, specie in contesti disagiati, non è più tecnicamente concepibile e, dal primo febbraio, è già stata superata nel cuneese e presto lo sarà anche nell’albese. Inevitabili le ripercussioni sotto il profilo organizzativo, che hanno indotto l’ente a valutare le alternative possibili, come riorganizzazione di sportelli o sulla base di partime verticali (apertura a giorni alterni) o orizzontali (apertura solo per metà mattinata, in modo tale che uno stesso operatore possa seguire due sportelli per turno). Scelte che non sempre hanno trovato il consenso dei cittadini e degli amministratori creando un disagio che è stato accentuato dalla contemporanea carenza degli organici a seguito dei molti pensionamenti scattati a fine 2006: lacuna che, riferiscono le Poste, è stata superata solo in questi giorni, con l’inserimento di 68 nuovi dipendenti a tempo determinato.



UFFICIO STAMPA

ComunicatoStampa

Cuneo, lì 6 febbraio 2007

Il presidente Costa ha rinnovato l'appello alla collaborazione con tutti i Comuni e particolarmente con i più piccoli e con le Comunità Montane. "Nel frattempo, voglio interessare della questione anche i parlamentari della provincia affinché vigilino sul processo di liberalizzazione che, seppure giusto e, comunque, ineluttabile, visto che ce lo impone Bruxelles, davvero non dovrebbe avvenire a spese delle fasce più disagiate della popolazione".(6-80xy07)